
IE 050 – Autorimesse pubbliche e private, di superficie > 300mq (attività 75 codice di prevenzione incendi) - Agosto 2026

Sulla base dei riferimenti legislativi e normativi le prescrizioni che seguono sono valide per autorimesse pubbliche e private, di superficie > 300mq.

NB: Questa scheda è stata elaborata nel rispetto del D.M. 03/08/2015. Per autorimesse esistenti è bene confrontarsi con il professionista antincendio per verificare la normativa adottata ed eventuali accorgimenti previsti.

Riferimenti legislativi:

- D.M. 03/08/2015 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
- D.M. 12/04/2019 - Modifiche al decreto 3 agosto 2015, recante l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.
- Circolare 2/2018 Vigili del Fuoco - Linee guida per l'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici, 05/11/2018;
- D.M. 18/10/2019 - Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»
- D.M. 14/02/2020 - Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi
- D.M. 15/05/2020 - Decreto del Ministero dell'Interno - “Approvazione delle norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa”
- D.P.R. 151/11 nuovo elenco delle attività soggette al controllo di prevenzione incendi. L'attività delle autorimesse è la N.75, suddivisa in:
 - 75.1.A - Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati, con superficie compresa tra 300 mq e 1000 mq;
 - 75.2.B - Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati, con superficie compresa tra 1000 mq e 3000 mq;
 - 75.4.C - Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati con superficie superiore a 3000 mq
- DM 24 Novembre 2025 CAM Edilizia - Allegato 1
- DM 28 ottobre 2025 Requisiti Minimi
- UNI CEI TR 11798

Riferimenti normativi:

- Norma CEI EN 60079-10 1 (CEI 31-87)
- Norma CEI 64-8 sezione 751
- Norma CEI 64-8 sezione 722 (per l'installazione delle eventuali infrastrutture di ricarica)
- Norma UNI EN 12464-1

CARATTERISTICHE GENERALI

Le autorimesse per autoveicoli funzionanti con gasolio e olio diesel sono soggette alla sola Norma CEI 64-8 Sezione 751 “Ambienti a maggior rischio in caso d’incendio”: i componenti elettrici devono essere contenuti in involucri aventi grado di protezione almeno IP 4X.

I luoghi di ricovero per gli autoveicoli rientrano nel campo di applicazione della norma CEI EN IEC 60079-10-1 (CEI 31-87); L’allegato K della norma in oggetto consente l’utilizzo di regolamenti industriali e norme nazionali nei seguenti casi:

- L’applicazione di tali regolamenti può essere chiaramente dimostrata;
- La quantità dell’emissione è molto grande oppure molto piccola.

Pertanto, le autorimesse e box non sono considerati luoghi con pericolo di esplosione se sono soddisfatte tutte le condizioni previste nella Guida CEI 31-35/A esempio GF/1 (Abrogata dal CEI, ma i cui contenuti tecnici, come riportato sul sito web di CEI, rappresentano un utile riferimento, per le metodologie scientifiche in essa contenute, relativamente alle parti non in contrasto della nuova edizione della Norma CEI EN IEC 60079-10-1) “luoghi di ricovero di autoveicoli” di seguito riportate:

- a) il carburante utilizzato dagli autoveicoli sia:
 - benzina;
 - gas di petrolio liquefatto (GPL);
 - gas naturale compresso (GNC);

NOTA 1 Il parcheggio degli autoveicoli alimentati a GPL con impianto dotato di sistema di sicurezza conforme al regolamento ECE/ONU 67-01 è consentito esclusivamente nei piani fuori terra e nei piani interrati, non oltre quota -6m (v. D. M. 3 agosto 2015 V.6.5.5 comma 4).

NOTA 2 Il parcheggio di autoveicoli alimentati a gas GPL privi del dispositivo di cui al precedente punto è consentito soltanto nei piani fuori terra non comunicanti con piani interrati (v. D. M. 3 agosto 2015 V.6.5.5 comma 5).

- b) l’unica sostanza infiammabile presente è il carburante contenuto nei serbatoi degli autoveicoli;

NOTA 3 Si ricorda che l’olio lubrificante, se non riscaldato al di sopra della sua temperatura d’infiammabilità (generalmente maggiore di 200 °C) non presenta pericolo d’esplosione.

- c) non devono avvenire operazioni di riempimento e svuotamento dei serbatoi di carburante;

NOTA 4 Le operazioni di travaso di carburante comportano la necessità della classificazione secondo la Norma CEI EN 60 079-10-1.

- d) non devono accedere autoveicoli con evidenti perdite di carburante;

- e) qualora, dopo l'ingresso nel luogo di ricovero, avvengano perdite di carburante, è necessario intervenire rapidamente per la loro eliminazione e la neutralizzazione di eventuali pozze, facendo uso di adeguato materiale assorbente (es. sabbia, sostanze inertizzanti), costantemente presente e facilmente disponibile, allo scopo di ridurre il tempo di permanenza delle pozze stesse;
- f) gli autoveicoli in parcheggio devono essere ordinariamente a motore spento e con il dispositivo d'avviamento (es. chiave) disinserito o nella posizione di riposo;
- g) gli autoveicoli devono essere omologati, mantenuti in efficienza rispettando le istruzioni per l'uso e la manutenzione fornite dal costruttore e sottoponendoli con esito positivo alle revisioni di legge;
- h) le autorimesse devono essere adeguatamente ventilate per disperdere le eventuali emissioni strutturali di sostanze infiammabili emesse nell'ambiente dal sistema di contenimento del carburante a bordo degli autoveicoli; in particolare, le corsie di manovra devono avere superfici libere di ventilazione naturale (prive di serramenti) secondo le vigenti disposizioni di prevenzione incendi, distribuite su due lati opposti delle corsie di manovra;
- i) i locali devono rispettare le norme di prevenzione incendi (attualmente D.M. 01/02/1986 e/o RTV Capitolo 6 .6);

Laddove non si ritengano soddisfatte tutte le condizioni sopra riportate, è necessaria la classificazione dei luoghi con pericolo d'esplosione nel rispetto della Norma CEI EN 60079-10-1.

La identificazione di queste zone è funzione del tipo di ventilazione e del carburante utilizzato dagli autoveicoli

Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio

1. Al fine di non costituire pericolo durante le operazioni di estinzione dell'incendio, deve essere previsto in zona segnalata e di facile accesso, un dispositivo di sezionamento di emergenza che, con una sola manovra, tolga tensione a tutto l'impianto elettrico dell'autorimessa, compreso quello di stazioni di ricarica per veicoli elettrici e ibridi plug-in e di eventuali box alimentati da un impianto elettrico separato.
2. La protezione dai sovraccarichi e dai guasti a terra dell'impianto elettrico ed il dispositivo di emergenza devono essere installati all'esterno del compartimento antincendio.
3. Nell'autorimessa è consentito l'utilizzo di sistema monta auto conforme alle direttive CE applicabili e dotato di alimentazione elettrica di riserva.

Autorimesse Pubbliche

Nell'autorimessa è consentita l'installazione di infrastrutture di ricarica la ricarica dei veicoli elettrici (e ibridi plug-in), in un'unica area e/o settore.

Qualora l'autorimessa si sviluppi su più piani o sia divisa in più compartimenti, l'infrastruttura di ricarica deve essere installata nel piano e/o compartimento che possa garantire le migliori condizioni per l'operatività antincendio. Si deve privilegiare il piano di riferimento ovvero il piano fuori terra a quota inferiore ovvero il piano interrato a quota superiore.

Gli impianti elettrici devono essere comunque realizzati con una sufficiente protezione meccanica e con le seguenti prescrizioni:

- **Tipo di conduttura:**

- per posa in tubo ammessi cavi senza guaina, solo se infilati senza danno
- per posa in canale ammessi cavi senza guaina
- per posa in aria o a parete o posa non protetta da involucro che assicuri un grado di protezione $\geq$ IP4X si devono utilizzare cavi con guaina antiabrasiva con requisiti di non propagazione dell'incendio.
I percorsi in vista dei cavi devono essere protetti meccanicamente, salvo non siano installati in nicchie oppure posti ad un'altezza superiore a 1,15 m dal pavimento.
- grado di protezione dei componenti almeno IP4X

L'impianto elettrico deve essere opportunamente realizzato e protetto contro le sollecitazioni di origine meccanica da parte degli autoveicoli.

- **Metodi di protezione:**

☐ apparecchi (es. interruttori, prese a spina, ecc.) installati in posizione protetta (es. entro nicchie, incassati, fuori delle zone di manovra) o ad altezza non superiore a 1,15 m, salvo quanto diversamente indicato da disposizioni legislative o norme generali impianti;

☐ condutture incassate nelle pareti o nei pavimenti, oppure condutture a parete o dentro nicchie, installate in canalizzazioni di adeguata robustezza in relazione alle possibili sollecitazioni, oppure condutture ubicate ad altezze in alto e comunque ad altezza non inferiore a 1,50 m dal pavimento;

☐ prese a spina in numero ed ubicazione tale da evitare il ricorso a connettori presa-spina intermedi nelle condutture soggette a movimenti nell'uso.

- **Infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici**

Nota: per l'installazione delle infrastrutture di ricarica si fa riferimento alla CEI 64-8, sezione 722 e alle linee guida dei Vigili del Fuoco Circolare 2/2018.

Luogo di installazione

- ☐ All'esterno. Grado di protezione minimo IPX4, consigliato almeno IPX5
- ☐ Al chiuso.

Urti

Le apparecchiature installate in aree aperte al pubblico devono essere protette contro i danni meccanici, prevedendo il verificarsi di urti molto violenti. Pertanto dovrà essere previsto:

- ☐ Il posizionamento dell'apparecchiatura in modo da evitare danni prodotti a seguito di un qualsiasi urto ragionevolmente prevedibile;
- ☐ protezione meccanica locale o generale dell'apparecchiatura;

- ☐ apparecchiatura con grado di protezione minima contro gli urti meccanici esterni IK08 consigliato IK10;
- ☐ Altro _____

Tipi di connessione

I tipi di connessione attualmente normati per la ricarica dei veicoli elettrici sono 3 in funzione del lato o dei lati dotati di connessione non fissa (CEI EN IEC 61851-1):

- ☐ caso A: il veicolo elettrico è connesso al punto di ricarica utilizzando un cavo di alimentazione e una spina permanentemente fissati al veicolo;
- ☐ caso B: il veicolo elettrico è connesso al punto di ricarica utilizzando un cavo di alimentazione rimovibile provvisto di connettore mobile per il collegamento alla presa di alimentazione in c.a.;
- ☐ caso C: il veicolo elettrico è connesso al punto di ricarica utilizzando un cavo di alimentazione e un connettore mobile permanentemente fissati all'infrastruttura di ricarica.

Modi di carica

- ☐ Modo 3: Connessione del veicolo elettrico (EV) a una apparecchiatura per la ricarica dei veicoli elettrici (EVSE) in c.a. conforme alla norma CEI EN IEC 61851-1, permanentemente connessa alla rete di alimentazione in c.a., con una funzione pilota di controllo che si estende dall'EV all'EVSE.
- ☐ Modo 4: Connessione dell'EV alla rete di alimentazione in c.a. o c.c. utilizzando una apparecchiatura per la ricarica dei veicoli elettrici (EVSE) in c.c., conforme alla norma CEI EN 61851-23, con una funzione pilota di controllo che si estende dall'EV all'EVSE.

Nota: Modo 1 e 2 non sono ammessi nelle autorimesse.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SOVRACORRENTI E PROTEZIONE DIFFERENZIALE

- ☐ Apparecchiatura di alimentazione conforme a CEI EN IEC 61851-1 equipaggiata con più punti di connessione che incorpori i dispositivi di protezione;
- ☐ Ciascun punto di connessione alimentato individualmente da un circuito finale protetto da un dispositivo contro le sovracorrenti. Deve essere installato un interruttore differenziale (RCD) a protezione di ogni singolo punto di ricarica. Deve essere almeno di tipo A e deve avere una corrente differenziale nominale di intervento non superiore a 30mA.

Deve essere mantenuta la selettività tra un RCD che protegge un punto di connessione e un RCD a monte.

Misure di protezione contro la corrente di guasto in c.c. per le stazioni di ricarica Modo 3 (in corrente alternata):

- ☐ interne alla stazione di ricarica;
- ☐ con utilizzo di RCD tipo B;

- ☐ con RCD tipo A, insieme a un dispositivo di rilevamento della corrente continua differenziale (RDC-DD) conforme a CEI IEC 62955;
- ☐ con RCD tipo F, insieme a un dispositivo di rilevamento della corrente continua differenziale (RDC-DD) conforme a CEI IEC 62955;

Nota: Gli appropriati dispositivi di protezione possono essere installati nell'impianto fisso oppure incorporati nella stazione di ricarica per EV. Anche in questo caso, tuttavia, tali dispositivi di protezione devono essere integralmente conformi alle norme di prodotto di indicate nella CEI 64-8 (per quanto riguarda, per esempio, le prestazioni meccaniche, di isolamento, le caratteristiche del dispositivo di test, le marcature, le verifiche di invecchiamento, di compatibilità elettromagnetica, ecc.). In caso contrario, sarà necessario installare gli idonei dispositivi di protezione a monte dell'apparecchiatura di ricarica EV.

Nota: per la protezione differenziale delle stazioni Modo 4 (in corrente continua) si deve fare riferimento alle regole generali della Norma CEI 64-8 Parti da 1 a 6, tenendo conto delle istruzioni di installazione della stazione di ricarica fornite dal costruttore.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SOVRATENSIONI

Un punto di connessione per veicoli elettrici accessibile al pubblico deve essere protetto contro le sovratensioni transitorie. Per impedire possibili danni al veicolo elettrico dovuti alle sovratensioni, si raccomanda che il circuito di alimentazione del punto di connessione sia protetto con un dispositivo limitatore di sovratensioni (SPD) anche nel caso di punti di connessione non accessibili al pubblico.

MESSA A TERRA E CONDUTTORI DI PROTEZIONE

I segnali di controllo nei conduttori di protezione (PE) non devono circolare nell'impianto elettrico fisso a monte della stazione di ricarica; le apparecchiature devono essere scelte di conseguenza.

- **Impianto di illuminazione ordinaria**

I requisiti illuminotecnici di progettazione per l'impianto di illuminazione ordinaria sono riportati nella norma UNI EN 12464-1

- **Illuminazione di sicurezza**

Deve essere installato impianto di illuminazione di sicurezza lungo tutto il sistema delle vie d'esodo fino a luogo sicuro qualora l'illuminazione possa risultare anche occasionalmente insufficiente a garantire l'esodo degli occupanti. L'impianto di illuminazione di sicurezza deve assicurare un livello di illuminamento sufficiente a garantire l'esodo degli occupanti, conformemente alle indicazioni della norma UNI EN 1838 o equivalente. (Si veda scheda IE 104 Impianti di illuminazione di emergenza).

- **Impianto di ventilazione meccanica:**

Non necessario a meno di richieste ai fini igienico sanitari e VVF; dal punto di vista della sicurezza antincendio la ventilazione può essere ottemperata anche esclusivamente in maniera naturale se rispettante un adeguata distribuzione, in caso contrario potrebbe essere necessario

un impianto di estrazione fumo e calore a norma UNI 9494-1 o anche UNI 9494-2. Tali impianti devono essere considerati impianti di sicurezza.

- ☐ Ventilazione naturale
- ☐ Ventilazione meccanica forzata per estrazione fumo e calore

CARATTERISTICHE AUTORIMESSA

- **Posizionamento**

- ☐ interrato
ventilazione meccanica potenza motore _____ kW
- ☐ seminterrato
ventilazione meccanica potenza motore _____ kW
- ☐ fuori terra

- **Parcamento**

Posti macchine n° _____

- **Tipologia impianto illuminazione di sicurezza:**

- ☐ con apparecchi autonomi
- ☐ centralizzato

- **Impianto:**

- ☐ incassato
- ☐ in vista

- **Condutture:**

- ☐ FS17
- ☐ FG17
- ☐ FG16(O)M16 0,6/1KV
- ☐ FTG10(O)M1 0,6/1KV
- ☐ FG4OM1
- ☐ FG4OHM1

- **Canalizzazione:**

- ☐ Tubo isolante
- ☐ Condotti sbarre
- ☐ Canaline isolanti
- ☐ Passerelle portacavi
- ☐

- **Dispositivo di comando di emergenza**

- ☐ bobina a lancio di corrente
- ☐ bobina di minima tensione
- ☐ altro _____

CONFIGURAZIONE IMPIANTI DI SICUREZZA

In aggiunta agli impianti sopra riportati si possono aggiungere IMPIANTI DI SICUREZZA. Le indicazioni qui riportate forniscono una guida alla scelta dei vari impianti di sicurezza. Il progettista potrà barrare le varie caselle confermando gli impianti proposti, oppure modificarli a suo giudizio.

- **Rilevazione:**

- ☐ INTRUSIONE
- ☐ EFFRAZIONE
- ☐ INCENDIO
- ☐ FUGA GAS
- ☐ MONOSSIDO DI CARBONIO
- ☐ ALLAGAMENTO
- ☐ altro _____

- **Spegnimento**

- ☐ MANUALE
- ☐ SPRINKLER

- **Altri impianti**

- ☐ TVCC
- ☐ CONTROLLO ACCESSI
- ☐ DIFFUS. SONORA & MESSAGGISTICA (EVAC)
- ☐ Altro _____

Note: _____